



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse idriche**

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 492931

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it

Spett.le  
 A.S.U.C. di Castello  
 P.zza Santa Maria, 6  
 38020 Pellizzano (TN)  
 inviata via PEC

e p.c. Al Sig.  
 Matteo Bortolameolli  
 Castello-Loc. Somprà, 1  
 38020 Pellizzano (TN)

Spett.le  
 STUDIO TECNICO "AREA Più"  
 Via dei Guarischetti, 5  
 38020 Pellizzano (TN)  
 inviata via-mail:  
 studioareapiu@libero.it

Spett.le  
 Azienda Provinciale per i Servizi  
 Sanitari  
 Direzione Igiene e Sanità Pubblica  
 U.O. Igiene Pubblica e  
 Prevenzione Ambientale  
 Centro per i Servizi Sanitari -  
 Palazzina A  
 Viale Verona  
 38123 Trento (TN)

Spett.le  
 Servizio Bacini Montani  
 Sede

Spett.le  
 Servizio Entrate finanza e credito  
 Sede

Trento,

11 DIC. 2018

Prot. n. S173/2018/.....750737...../18.6.2



Oggetto: **Presa d'atto** della Dichiarazione preventiva di data 15 ottobre 2018 per derivare dalla sorgente "Malga Strino", ubicata in corrispondenza della p.f. 4987 in C.C. di Vermiglio, la portata d'acqua di 0,10 l/s medi e di 0,50 l/s massimi ad uso potabile e igienico-sanitario domestico (indistinto) durante il periodo dal 01 maggio al 30 settembre di ogni anno a servizio di malga Strino, individuata catastalmente dalle pp.edd. 881 e 1132 in C.C. di Vermiglio.  
Titolare: A.S.U.C. di Castello  
**Pratica C/16286** (da citare nella corrispondenza)  
[IRDP - **Dichiarazione preventiva**] fine procedimento.

In data 15 ottobre 2018, prot. n. 599137, corredata della documentazione tecnica a firma del geom. Marcello Tomaselli datata settembre 2018, e successiva nota di data 16 ottobre 2018, l'A.S.U.C. di Castello ha chiesto di poter derivare dalla sorgente "Malga Strino", ubicata in corrispondenza della p.f. 4987 in C.C. di Vermiglio, la portata d'acqua di 0,10 l/s medi e di 0,50 l/s massimi ad uso potabile-domestico durante il periodo dal 01 maggio al 30 settembre di ogni anno a servizio di malga Strino, individuata catastalmente dalle pp.edd. 881 e 1132 in C.C. di Vermiglio.

Con nota di data 06 novembre 2018, prot. n. 0168994 Class. 9.3.6, acquisita agli atti in data 06 novembre 2018, prot. n. 659189, l'U.O. Igiene e Sanità Pubblica Vigilanza e Controllo Acque del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole alla domanda in argomento.

Con nota di data 30 novembre 2018, prot. n. 724380, l'A.S.U.C. di Castello ha attestato e ha dichiarato che:

- la struttura denominata Malga Strino verrà affittata quasi regolarmente in estate dietro piccolo compenso;
- l'acqua sarà utilizzata nel periodo estivo per la produzione di formaggio e quindi anche zootecnico.

Tutto ciò premesso,

dall'analisi della documentazione trasmessa si rappresenta che l'acqua è utilizzata ad uso potabile, zootecnico e igienico-sanitario domestico (indistinto), anziché per il solo uso potabile domestico;

considerato che la derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del DMV, fatta salva, comunque, l'opportunità dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV, così come previsto dall'art. 9 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 15 febbraio 2015, n. 233, nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idraulico del corso d'acqua o nel caso in cui cambiasse il contesto derivatorio del corpo idrico interessato dalla derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione idrica, relativamente alle tipologie di utilizzazione potabile acquedotti privati e acquedotti di proprietà pubblica ma destinati esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per portata d'acqua massima non superiore a 0,50 l/s, si può prescindere dal calcolo dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1, delle norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione, fatta salva, comunque, l'opportunità dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporlo nel momento in cui cambiasse il contesto derivatorio del corpo idrico interessato dalla derivazione in argomento.

Con la presente **si prende atto** della Dichiarazione preventiva presentata in data 15 ottobre 2018, prot. n. 599137, la cui ricevuta congiuntamente alla presente presa d'atto deve essere



conservata dal titolare, dall'A.S.U.C. di Castello per derivare - fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua - dalla sorgente "Malga Strino", ubicata in corrispondenza della p.f. 4987 in C.C.di Vermiglio, la portata d'acqua di 0,10 l/s medi e di 0,50 l/s massimi ad uso potabile, zootecnico e igienico-sanitario domestico (indistinto) durante il periodo dal 01 maggio al 30 settembre di ogni anno a servizio di malga Strino, individuata catastalmente dalle pp.edd. 881 e 1132 in C.C. di Vermiglio; subordinatamente all'osservanza delle seguenti disposizioni:

- 1) di stabilire che la concessione in argomento sia realizzata in conformità al progetto a firma del geom. Marcello Tomaselli datata settembre 2018, costituito dai seguenti elaborati:
  - Tav. 1: Estratti cartografici Relazione tecnica e Documentazione Fotografica, acquisito agli atti in data 15 ottobre 2018, prot. n. 599137;
  - Tav. 2: Stato attuale Stato di progetto Planimetria e particolari, acquisito agli atti in data 15 ottobre 2018, prot. n. 599137;
- 2) la derivazione in argomento è accordata dal 15 ottobre 2018, data di presentazione della dichiarazione preventiva medesima, fino al 31 dicembre 2047;
- 3) la derivazione in argomento è tenuta garantire il non superamento della portata massima concessa di 0,50 l/s;
- 4) la derivazione in argomento non è tenuta al rilascio del DMV, fatta salva, comunque, l'opportunità dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV, così come previsto dall'art. 9 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 15 febbraio 2015, n. 233, nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idraulico del corso d'acqua o nel caso in cui cambiasse il contesto derivatorio del corpo idrico interessato dalla derivazione in argomento;
- 5) i lavori per l'attuazione della Dichiarazione preventiva in argomento devono essere conclusi entro il termine di 36 (trentasei) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza; l'inosservanza del termine stabilito senza valida motivazione può dar luogo alla decadenza del titolo secondo quanto stabilito dall'art. 35 del citato Regolamento;
- 6) al termine dei lavori il Titolare dovrà presentare, entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione dei lavori, al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, la "Relazione di fine lavori - modello B2" contenente la descrizione riepilogativa delle opere realizzate e delle modalità di esercizio della derivazione; l'inosservanza del predetto termine può dar luogo alla decadenza del titolo, secondo quanto stabilito dall'art. 35 del citato Regolamento;
- 7) la derivazione in argomento potrà essere legittimamente attivata solo dopo la presentazione al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche della documentazione di cui al precedente punto 6), pena il pagamento di una sanzione amministrativa secondo quanto stabilito dagli artt. 51 e 52 - Tabella B, del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg.;

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche che la nuova derivazione assume per effetto della dichiarazione preventiva presentata in data 15 ottobre 2018 con decorrenza dalla medesima data:

Titolare della concessione:	A.S.U.C. di Castello
Pratica:	C/16286
Derivazione:	da sorgente "Malga Strino", ubicata in corrispondenza della p.f. 4987 in C.C.di Vermiglio
Uso:	potabile, zootecnico ed igienico-sanitario domestico (indistinto) a servizio di malga Strino, individuata catastalmente dalle pp.edd. 881 e 1132 in C.C. di Vermiglio
Portata media:	0,10 l/s
Portata massima:	0,50 l/s
Periodo:	durante il periodo dal 01 maggio al 30 settembre di ogni anno
Scadenza:	31 dicembre 2047
Canone:	oneroso – minimo uso potabile



Dato atto, per quanto attiene il canone demaniale che:

- l'art. 65, comma 1) della l.p. della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18 che ha sostituito l'articolo 16 decies della l.p. 8 luglio 1976, n. 18, stabilisce che il canone è richiesto a decorrere dalla data di acquisizione del titolo a derivare;
- la concessione oggetto del presente provvedimento concerne una derivazione per gli usi indistinti potabile, zootecnico, igienico-sanitario e domestico per un periodo temporale inferiore all'anno (1 maggio – 30 settembre);
- per il corrente anno il Titolare non ha facoltà di derivare l'acqua per il periodo concesso, essendo lo stesso già decorso; pertanto per l'annualità in corso il canone demaniale non è dovuto;
- a decorrere dall'annualità 2019 il canone demaniale per l'uso potabile nella misura minima di Euro 89,04.= sarà richiesto tramite bollettino premarcato;
- il canone demaniale potrà essere oggetto di rideterminazione per adeguarlo, ai sensi dell'art. 7 della l.p. 3 febbraio 1995, n. 1, fino alle misure massime stabilite sulla base delle leggi dello Stato e dei relativi provvedimenti attuativi, ovvero potrà essere annualmente aggiornato in base ai criteri dettati dall'art. 7, comma 3, della l.p. 28 gennaio 1991, n. 2 e s.m. mediante apposito atto gestionale;
- il canone demaniale potrà essere inoltre soggetto a qualsiasi eventuale modificazione che dovesse intervenire in materia.

**Si rende noto** infine che:

- qualunque variazione al titolo come sopra definito deve essere preventivamente richiesta o comunicata;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza deve essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE DELEGATO  
- dott. ing. Franco Pocher -

All.: c.s.d.

EC/MMR

DIRETTORE SOSTITUTO  
- geom. Roberto Lunardelli -

- Per eventuali chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il tecnico di zona dott. ing. Enzo Cimonetti, telefono 0461/492973, presso l'Ufficio Gestione Risorse Idriche del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche.

Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.